



Cantù, 21/12/2018

e, p.c.,  
e, p.c.,  
e, p.c.,

Al Collegio dei Docenti  
al Consiglio di Istituto  
agli studenti  
alle famiglie

*Spiegami e dimenticherò, mostrami e ricorderò qualcosa, coinvolgimi e imparerò*  
([Proverbio cinese](#))

**OGGETTO: INDIRIZZI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI**  
al fine della elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/22, ex art. 3  
D.P.R. 275/1999, come novellato dal comma 14 dell'art. unico della legge 13 luglio 2015,  
n.107.

\*\*\*

Gentili Colleghi,

il Piano Triennale dell'Offerta formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica, nel quale la Scuola esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia.

A norma dell'art. 3, comma quarto del DPR 275/1999 (Regolamento dell'autonomia), come novellato dalla legge 107/2015, esso "è elaborato del collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal dirigente scolastico" ed è poi approvato dal consiglio d'istituto.

Dal che, i presenti "indirizzi", che richiamano i precedenti indirizzi per il triennio scolastico 2015-2018 e ne costituiscono un aggiornamento.

\*\*\*

## **LA MISSION**

### **§1. L'offerta formativa curricolare.**

L'Istituto Superiore "A. Sant'Elia" è una scuola cui afferiscono tre differenti indirizzi: il Tecnico, il Professionale, il Liceo, a loro volta articolati in corsi da ordinamento, corsi da quote di autonomia spettanti all'Istituzione scolastica e corsi opzionali.



Per l'**indirizzo tecnico**:

- il corso C.A.T. "Costruzione, ambiente e territorio" (ex geometri), ulteriormente articolato, a partire dal terzo anno, nell'opzione "Tecnologie del legno e delle costruzioni";
- il corso E.E. "Elettronica ed elettrotecnica";

per l'**indirizzo professionale**: il corso M.A.T. "Manutenzione e assistenza tecnica";

per il **liceo**, che in questa scuola è "Liceo Sportivo":

- Liceo scientifico ad indirizzo sportivo, corso da ordinamento;
- Liceo scientifico opzione scienze applicate ("Liceo delle scienze applicate allo sport"), corso da quote di autonomia (in precedenza, sino all'a.s. 2018/19, Liceo scientifico con potenziamento in scienze motorie).

**L'offerta formativa della scuola è volta a favorire il successo formativo e il completo sviluppo delle potenzialità di ciascuno studente**, sia sul piano delle conoscenze, abilità e competenze da acquisire secondo il corso di studi frequentato che, più in generale, sul piano della maturazione dei valori della cittadinanza democratica.

Nello svolgimento della sua attività istituzionale, l'Istituto Superiore "A. Sant'Elia" si richiama quindi ai precetti della Costituzione repubblicana e, in particolare, al principio di eguaglianza, formale e sostanziale, espresso all'art.3 della Carta.

Per patto educativo, in questa scuola **tutti gli studenti possono accedere alle iniziative e alle attività progettuali a parità di condizioni indipendentemente dal corso di studi frequentato**, purché in possesso dei prerequisiti eventualmente necessari, con valenza di sviluppo di competenze trasversali e occasione di crescita umana, prima ancora che professionale, nonché con finalità di orientamento, sul presupposto che solo vivere direttamente più esperienze consente una effettiva scelta consapevole.

## LA VISION

**§2. Sviluppo del senso di unità e dello spirito di coesione (la casa del Sant'Elia) come quadro comune di riferimento nel quale operare per il conseguimento del successo formativo degli studenti.**

La presenza di Tecnico, Professionale e Liceo in un unico edificio in cui le medesime strutture sono condivise da tutti gli indirizzi, ciascuno con identità, percorsi e profili in uscita differenti, è fonte di complessità, ma al tempo stesso occasione di notevole arricchimento per tutti i membri della comunità scolastica che possono così mettere a confronto esperienze diverse, in particolare per gli studenti, ai quali sono offerti numerosi stimoli e opportunità.



E' quindi prioritario per questa scuola sviluppare e consolidare un sano spirito di coesione tra tutti gli indirizzi allo scopo di garantire il successo formativo, secondo i principi evidenziati nel Patto educativo di corresponsabilità<sup>1</sup>.

A far data dall'a.s. 2016/17 la scuola è giunta ad una organizzazione dei quadri orari uniforme nell'arco della settimana per tutti i corsi ed indirizzi (sabato libero, progetto GiveMe5!), allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili<sup>2</sup>, l'uso dei laboratori e i turni di servizio del personale ATA, ponendo così le condizioni per una più funzionale offerta didattica e maggiore apertura al territorio<sup>3</sup>, come richiesto dalla legge di riforma della buona scuola.

Il passaggio alla settimana corta per tutti ha rappresentato un significativo passo in avanti nella direzione di garantire **un quadro di riferimento comune** per studenti e docenti che operano nella medesima struttura su corsi con specificità significativamente diverse ma che sono parte di un'unica scuola.

Nella medesima direzione si collocano il *Memorial Mogroni*, in ricordo di Stefano, studente prematuramente scomparso nel 2014; la *Giornata del Sant'Elia*, momento di condivisione tra tutti i docenti e gli studenti delle attività progettuali caratterizzanti i diversi corsi di studio; e il progetto "*Coloriamo il Sant'Elia*",<sup>4</sup> tenutosi per la prima volta nel maggio 2017.

Nella scuola, un ulteriore elemento unificante è lo sport. Non si tratta di una prerogativa del solo Liceo sportivo, ma di un tratto comune anche al Tecnico e al Professionale, i cui studenti sono spesso impegnati in attività sportiva anche ad alto livello; ed è comune anche ai docenti (non solo di educazione motoria) molti dei quali, nel tempo libero, praticano sport con regolarità o svolgono attività di arbitro o allenatore.

Sport significa attenzione ai **valori** e alla **tradizione**. Significa **dinamismo**, disponibilità all'**innovazione**. Lo sport è un volano straordinario per la trasmissione del messaggio educativo e formativo e di ciò questa scuola si giova: basti pensare al rispetto delle regole, ai valori di lealtà e solidarietà, al "gioco" come fattore motivante dell'apprendimento, al "fare squadra", allo sviluppo di una *forma mentis* rivolta all'innovazione.

<sup>1</sup> Il patto educativo di corresponsabilità è previsto e disciplinato dall'art. 5 bis del DPR 249/1998 ("Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"): esso "è finalizzato a stabilire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie" ed è "sottoscritto sia dai genitori che dagli studenti". Il nuovo Patto è stato approvato dal Consiglio di Istituto il 29/06/2015.

<sup>2</sup> "*le istituzioni scolastiche (...) la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture (...)* (L.107/2015, comma 2)

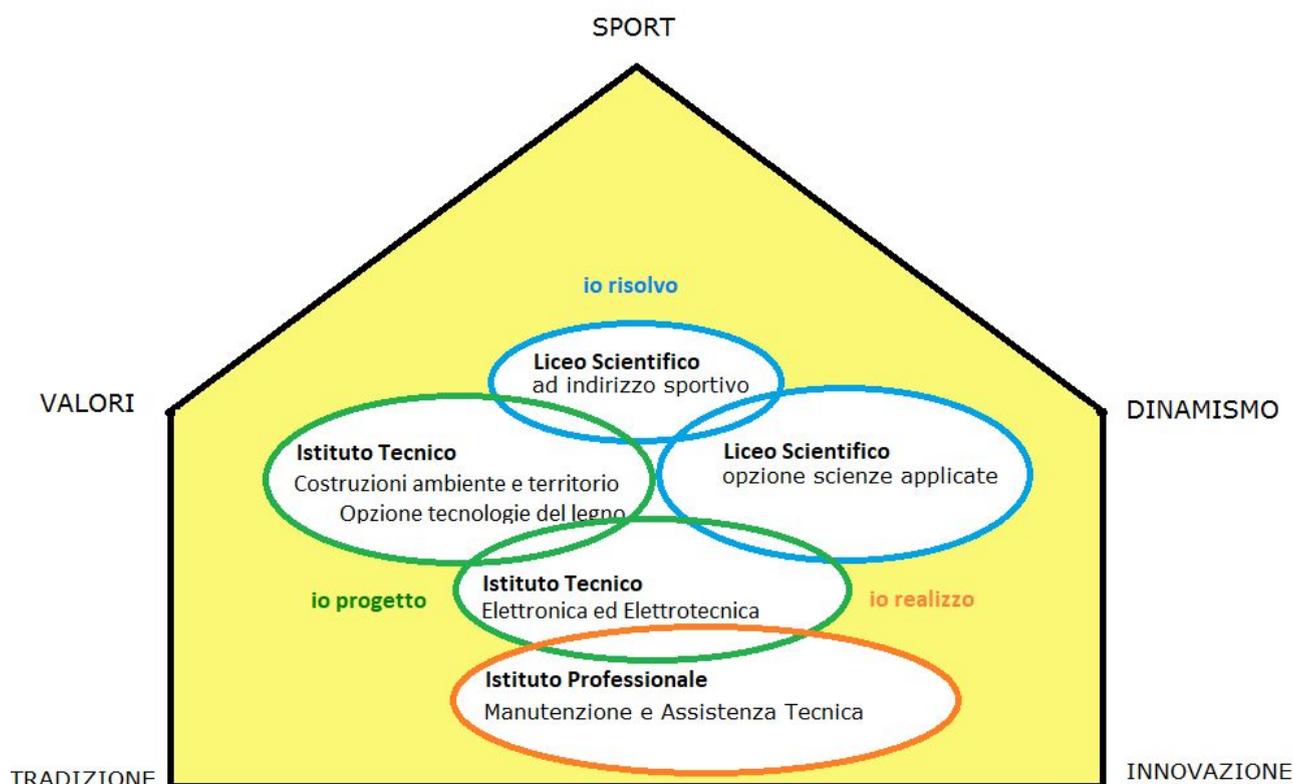
<sup>3</sup> "... per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva..." (art.1, comma 1 l.107/2015) nonché "m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (...)" (comma 5 l.107/2015);

<sup>4</sup> Il progetto consiste nel coinvolgimento di tutta la comunità scolastica (docenti, studenti, personale ATA e famiglie) in attività di miglioramento delle strutture della scuola.



**Avere un quadro comune di riferimento non significa però perdere di vista la specificità e identità di ciascun indirizzo presente nell'unica scuola:** *"io progetto"* (Tecnico), *"io realizzo"* (Professionale) e *"io risolvo"* (Liceo)<sup>5</sup>, sintetizzano i profili delle competenze attese al termine di ciascun corso di studi, da preservare e connettere sinergicamente tra loro.

La "casa del Sant'Elia" indica in maniera schematica il senso della coesistenza dei diversi indirizzi presenti nell'unica scuola:



### §3. Organico dell'autonomia e personalizzazione degli apprendimenti.

L'introduzione per tutte le scuole dell'organico dell'autonomia<sup>6</sup> e, in particolare, del c.d. "organico potenziato" (*"per il potenziamento dell'offerta formativa"*) costituisce una

<sup>5</sup> Si tratta infatti di un Liceo Scientifico Sportivo. Quindi *"io risolvo problemi"* (Liceo scientifico), *"Io risolvo le partite"* (Liceo sportivo). In altri termini, *"Io risolvo situazioni complesse perché ho le competenze per inquadrarle e per trovare e scegliere tra più possibili soluzioni quella migliore"*.

<sup>6</sup> *"Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità di cui ai commi da 1 a 4 e l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa"* (comma 63, legge 107/2015).



sfida e una formidabile opportunità per realizzare una didattica sempre più attenta alle esigenze formative degli studenti.

Esso ha reso concretamente possibile la flessibilità didattica e aperto la strada a forme di insegnamento/apprendimento volte alla personalizzazione.

Infatti dall'a.s. 2015/16 la scuola, ma solo per alcune classi di concorso<sup>7</sup>, ha a disposizione risorse espresse in **ore "senza classe"** da assegnare ai docenti perché svolgano attività didattiche e/o organizzative a supporto della didattica, convenzionalmente chiamate nella scuola "ore S.O.D." (*Supporto Organizzativo e Didattico*).

Le ore S.O.D. possono essere, ad es., utilizzate in attività di recupero e/o potenziamento (c.d. sportelli Help) e/o in altre attività didattiche per tutti e per ciascuno, ossia a prescindere dall'appartenenza dei discenti ad un dato gruppo classe.

In altri termini, **le ore S.O.D. permettono di realizzare concretamente la personalizzazione degli apprendimenti e l'arricchimento dell'offerta formativa curricolare**. Ad es., è grazie ad ore S.O.D che dall'a.s. 2019/20 prenderà avvio il nuovo *Liceo delle Scienze Applicate allo Sport*, nel quale l'unità del sapere scientifico si realizza nelle sue differenti sfaccettature disciplinari ed è resa plasticamente evidente, anche agli studenti, grazie ad attività laboratoriali svolte in copresenza tra i docenti delle materie coinvolte.

Le ore S.O.D. pongono le basi per una effettiva realizzazione dell'autonomia didattica ed organizzativa delle scuole, imponendo ad ogni istituzione scolastica autonoma di attivare e incentivare iniziative progettuali di ampliamento e/o arricchimento dell'offerta formativa, anche nel senso del suo consolidamento.

Al fine di garantire il successo formativo per ognuno, **occorre quindi che l'attività di recupero delle carenze e quella di promozione delle eccellenze diventi strutturale**, accompagnando costantemente lo studente durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica. Tale processo può compiutamente avvenire per tutte le discipline solo ponendo in essere le forme di flessibilità, anche oraria, già previste dal DPR 275/99<sup>8</sup>, in modo da ottimizzare il tempo scuola e renderlo più funzionale alle esigenze dell'insegnamento/apprendimento.

Occorre quindi che il Collegio Docenti valuti le opportunità e i vantaggi offerti da una riduzione dell'unità oraria di lezione, grazie alla quale estendere a tutti i docenti la possibilità di gestire il proprio insegnamento in attività didattiche utili alla personalizzazione

<sup>7</sup> Attualmente di tratta delle classi di concorso: AB24 - Lingue e culture straniere (inglese), A-26 Matematica, A-37 Scienze e Tecnologie delle Costruzioni, Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica, A-46 Scienze Giuridico-economiche, A-48 Scienze Motorie e Sportive, A-50 Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche, A-51 Scienze, Tecnologie e Tecniche Agrarie, B-15 Laboratori di Scienze e Tecnologie Elettriche ed Elettroniche.

<sup>8</sup> Si vedano gli artt. 4 e 5 del DPR 275/1999.



degli apprendimenti<sup>9</sup> e riorganizzare il tempo scuola degli studenti secondo orari più consoni ai loro ritmi di apprendimento; per giungere, nel triennio, ad una organizzazione delle lezioni che agevoli, anche grazie ad attività didattiche svolte in copresenza, la realizzazione di "una scuola in movimento".

#### **§4. Una scuola in movimento**

L'attenzione allo sport, comune in questa scuola a tutti gli indirizzi, fornisce lo spunto per una ulteriore riflessione, legata alla conformazione e all'utilizzo degli spazi di apprendimento, al significato di didattica laboratoriale, alla considerazione dei (diversi) ritmi di apprendimento, alla fisiologica esigenza di muoversi propria di studenti adolescenti, al senso di praticare una didattica che sia effettivamente inclusiva.

Occorre che il Collegio valuti di realizzare, nell'arco del triennio, previo opportuno studio di fattibilità, una organizzazione degli spazi di apprendimento in cui la relazione *Aula-Classe/Docente* si inverta, con una sorta di rivoluzione copernicana, in *Aula-Docente/Classe*. Un modello organizzativo comune all'estero, ma ancora estraneo alla tradizione italiana, nonostante siano in atto diverse positive esperienze a livello nazionale<sup>10</sup>.

L'obiettivo è che **ogni aula diventi un laboratorio condiviso da uno o più docenti della medesima area disciplinare**. Un'organizzazione in cui **ogni gruppo classe** non attende l'arrivo del docente nel medesimo locale, ma **si sposta al suono della campanella del cambio dell'ora** per raggiungere il docente che lo attende in un laboratorio di lettere, inglese, matematica o di qualsiasi altra disciplina curricolare.

Un'organizzazione che ha una valenza pratica, perché ogni aula/laboratorio deve essere attrezzata secondo le esigenze didattiche del docente o dei docenti che la condividono, ma anche simbolica, perché rende evidente a ciascuno studente che ogni spazio della scuola gli appartiene e contrasta la naturale tendenza a ritenere come propria la sola aula occupata dalla classe.

Una scuola in movimento responsabilizza, ottimizza le risorse e corrisponde alle esigenze, anche fisiologiche, degli studenti.

#### **§5. Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa. Le scelte strategiche per il triennio 2019/2022.**

<sup>9</sup> Ad es. la riforma del Professionale prevede che nel biennio 264 ore su 2112 siano dedicate alla personalizzazione degli apprendimenti. Ma questa esigenza è già avvertita nella scuola per tutti gli indirizzi nel caso degli studenti atleti di alto livello.

<sup>10</sup> Si veda, ad es., il [progetto DADA](#) del [Liceo scientifico Kennedy](#) di Roma e [Labriola](#) di Ostia o il progetto "classi senza aule" del [Liceo Vittorino da Feltrè](#) di Taranto; o ancora [il caso dell'Istituto Superiore "E. Fermi" di Mantova](#)".



Il Collegio dei docenti ha identificato cinque funzioni strumentali quali aree da presidiare nello svolgimento dei compiti istituzionali della scuola: a) didattica, b) inclusione, c) orientamento, d) alternanza scuola lavoro (ASL), e) qualità, valutazione e miglioramento (QVM).

Si indicano, per ciascuna di esse, i profili di sviluppo del prossimo triennio, precisando che ogni funzione strumentale collabora per quanto di competenza con le altre, in relazione alle particolari esigenze.

### **5.a. Didattica.**

La scuola già da tempo non è più l'unica agenzia formativa e i tempi e i ritmi di apprendimento degli studenti sono oggi fortemente influenzati dall'evoluzione delle forme di comunicazione e dagli stimoli provenienti dal mondo esterno, oltre che dalla numerosità e complessità delle informazioni disponibili.

L'Istituto Superiore "A. Sant'Elia intende governare il fenomeno fornendo agli studenti le competenze per selezionare le informazioni e avvicinandosi ai mutati stili di apprendimento anche attraverso forme di didattica innovative.

Per questo occorre **incrementare i rapporti con il mondo scientifico/universitario** dando attuazione alla convenzione con il dipartimento di scienze dell'Università di Insubria<sup>11</sup> e consolidare i rapporti con altre scuole fortemente innovative, quale, ad es. l'Istituto Pacioli di Crema, con il quale l'Istituto già collabora aderendo a livello informale alla rete MIT GLOBAL TEACHING LABS.

Nell'ambito di tali rapporti, **occorre esplorare e sperimentare**, in una scuola che ha lo sport tra i suoi tratti caratterizzanti, **tecniche di "apprendimento in movimento"**, in cui l'attività fisica è concomitante e concorre all'apprendimento delle altre discipline, con benefici effetti sulla capacità di memorizzazione e di concentrazione, favorendo l'acquisizione di automatismi utili ad un apprendimento significativo<sup>12</sup>.

Tra le priorità che la scuola intende perseguire nel triennio, vi è quella di **privilegiare una didattica laboratoriale (learning by doing) e collaborativa** (tutoraggio tra pari), idonea a sviluppare le competenze degli studenti, anche valutando strutturazioni diverse dell'unità oraria e modalità organizzative che siano più funzionali alle capacità medie di attenzione degli studenti.

Occorre proseguire sulla strada già intrapresa di **sviluppo di sinergie tra discipline** che diano allo studente la percezione dell'unità del sapere.

<sup>11</sup> [Delibera](#) del CdI n. 92/2015

<sup>12</sup> Si veda ad es. il programma della Confederazione Elvetica denominato "[scuola in movimento](#)", che promuove e sperimenta la tecnica dell'apprendimento in movimento nel contesto della scuola pubblica di qualsiasi grado sostenendo l'idea che l'attività fisica eseguita dagli studenti durante le lezioni costituisca un efficace e flessibile strumento didattico.



Occorre **elevare a sistema la progettualità** di arricchimento e/o ampliamento dell'offerta formativa introdotta nelle scuole con l'organico dell'autonomia e che **l'attività di recupero e quella di potenziamento diventino strutturali**, grazie allo sviluppo degli sportelli Help, anche mattutini, già in uso nell'Istituto. Tali risultati possono essere ottenuti per tutte le discipline adottando una diversa **conformazione dell'unità oraria e modalità organizzative più funzionali** alle capacità medie di attenzione degli studenti, nonché attingendo alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie (es. *podcasting*<sup>13</sup>). In tale ambito la formazione è strategica e non potrà prescindere dall'approfondimento dell'uso delle nuove tecnologie a fini didattici.

- Pertanto la formazione obbligatoria dei docenti sarà rivolta nel triennio principalmente alla sperimentazione di strategie didattiche innovative e ad approfondire i mezzi di cui già la scuola dispone (es. *G.S.f.E*<sup>14</sup>), oltre che al soddisfacimento delle esigenze formative dei docenti. Strategica sarà anche la formazione del personale A.T.A., che costituisce fondamentale supporto organizzativo alle attività didattiche.

Uno degli obiettivi da perseguire nel triennio sarà anche quello di garantire una maggiore omogeneità negli insegnamenti/apprendimenti tra le diverse classi con livellamento verso l'alto. Per questo si proseguirà nella strada già intrapresa della somministrazione di **prove di verifica per classi parallele** da intendersi come punto d'arrivo di un percorso comune progettato a livello di dipartimento disciplinare nel quale il processo ha valore tanto quanto il prodotto.

## **5.b. Inclusione.**

Il successo formativo presuppone che l'ambiente di apprendimento sia accogliente, che chi studia nella scuola (ma anche chi vi lavora), vi si senta "come a casa".

Ciò significa cura verso tutti e ciascuno, superando il pregiudizio che l'inclusione riguardi esclusivamente soggetti con difficoltà di apprendimento.

Occorre altresì andare oltre l'equazione *bisogno educativo speciale=condizione patologica*: sono portatori di un b.e.s. tutti coloro che necessitano di una cura "speciale" anche per cause legate al contesto e non necessariamente alla persona (ribaltamento di

<sup>13</sup> Il podcasting è un sistema che consente di scaricare in modo automatico dalla rete contenuti organizzati in episodi e presentati in formato audio, video o pdf. Tale modalità di fruizione di contenuti didattici può, tra le altre, consentire una ottimizzazione del tempo studio.

<sup>14</sup> L'Istituto ha aderito sin dall'ottobre 2014, al progetto *Google Suite for Education*, che prevede l'uso via web di applicazioni collaborative di archiviazione (*Gdrive*), messaggistica (*Gmail*), agenda (*Calendar*) e più prettamente didattiche (*Classroom*): a regime tutti i membri della comunità (studenti, docenti, personale ATA e famiglie) saranno dotati di un account personale e potranno farne uso.



prospettiva già presente anche per i casi di disabilità col passaggio all'I.C.F. quale metro di valutazione)<sup>15</sup>.

Il che non significa sterile proliferazione di documentazione cartacea, ma **sviluppo di opportune strategie didattiche**, anche di gruppo, funzionali al successo formativo.

Ad es. chi pratica sport a livello agonistico ha minor tempo per lo studio a casa di quanto appreso a scuola. Occorre tenerne conto indirizzando la didattica verso forme laboratoriali e operando nella direzione del superamento del "gruppo classe", anche utilizzando in modo funzionale lo strumento dell'alternanza scuola lavoro.

A tale riguardo l'Istituto si è già dotato di strumenti di flessibilità didattica a tutela degli studenti che svolgono attività sportiva a livello agonistico, mediante una regolamentazione delle assenze in deroga per motivi sportivi. Occorre fare un passo ulteriore perché l'attività sportiva, in una scuola che ha nello sport un tratto caratterizzante e unificante, non sia più intesa come elemento estraneo alla didattica, ma diventi a pieno titolo strumento riconosciuto e condiviso per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per l'apprendimento permanente.

Occorre inoltre che l'Istituto prosegua nella direzione di fornire assistenza a studenti e famiglie per i casi di difficoltà di apprendimento (c.d. sportello B.E.S.), sia in dipendenza di disabilità o di disturbi specifici (D.S.A.), che in presenza di situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, come nel caso degli studenti di prima immigrazione che necessitano di un adeguato supporto e protocollo di accoglienza.

### **5.c. Alternanza scuola lavoro.**

L'*alternanza scuola lavoro* nasce come inserimento in azienda riservato agli indirizzi professionali e tecnici con finalità di sperimentazione sul campo di nozioni teoriche apprese in classe e si è, nel tempo, evoluta a strumento di orientamento e leva motivazionale, a metodologia generale di acquisizione e consolidamento di competenze trasversali (*soft skills*) in contesti reali, tanto che più propriamente ora si parla di "alternanze" (in luogo di alternanza), a sottolineare la varietà del suo possibile concreto atteggiarsi.

L'ASL è un'alleanza tra scuola e impresa, a seguito della quale le attività che lo studente svolge in azienda sono "tempo scuola" proprio perché funzionali al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che la scuola si è data in termini di competenze e non di mere conoscenze.

---

<sup>15</sup> L' ICF è la classificazione del funzionamento, disabilità e della salute (*International Classification of Functioning, Disability and Health*), promossa dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Il funzionamento e la disabilità sono viste come una complessa interazione tra le condizioni di salute dell'individuo e il contesto (fattori ambientali e personali): per l'ICF la disabilità è intesa come una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Pertanto l'ICF è applicabile a tutte le persone, anche quelle in perfetta salute.



L'Istituto ha una solida tradizione in questo ambito, grazie all'esperienza maturata nel settore professionale, del quale il tecnico e il liceo si giovano, anche sperimentando forme innovative: ad es. per gli studenti atleti (ossia gli studenti che praticano sport a livello agonistico, anche se non di alto livello), per i quali si impone un più stretto rapporto con le società sportive.

Il Miur, con riferimento allo studente atleta di alto livello, ha espressamente stabilito che l'attività sportiva svolta può "*contribuire allo sviluppo di adeguate competenze*"<sup>16</sup> e ha quindi riconosciuto gli impegni sportivi come possibile attività di alternanza per tutti gli studenti atleti di alto livello, indipendentemente dal corso di studi frequentato; **tale possibilità**, in una scuola che ha nello sport il tratto caratterizzante e coerente con il profilo d'uscita, **va estesa a tutti gli studenti frequentanti il liceo sportivo che praticano sport a livello agonistico** e sono quindi atleti (anche se non di alto livello), secondo requisiti da identificare opportunamente a cura dei competenti organi collegiali.

Si intende infine realizzare una più stretta collaborazione con l'università<sup>17</sup> e con aziende del territorio leader nei settori di riferimento, anche mediante **l'attivazione del CTS (comitato tecnico scientifico)**, non ancora istituito nella scuola.

I percorsi di alternanza sono inseriti nel PTOF, ai sensi del comma 33 dell'art. unico della legge 107/2015.

#### **5.d. Orientamento.**

E' uno dei compiti fondamentali di una scuola: fornire agli alunni provenienti dalla secondaria di primo grado e alle loro famiglie elementi utili alla scelta del proprio percorso formativo (orientamento in ingresso) e agli studenti dell'ultimo anno indicazioni sui possibili sbocchi lavorativi e di studio superiore (orientamento in uscita). Nel mezzo, tutte le attività che si svolgono a scuola contribuiscono a **rendere consapevole lo studente del progetto di vita che egli sta maturando**, delle sue attitudini, preferenze, interessi (orientamento *in itinere*): la scuola intende accompagnare questo processo, proponendo una varietà di occasioni e di stimoli.

#### **5.e. Qualità, valutazione e miglioramento**

Per questa scuola la qualità non è un mero adempimento burocratico, ma una *forma mentis*, un metodo che vede immanente, per ogni attività formativa e organizzativa, il processo circolare (PDCA)<sup>18</sup> di ricerca continua di miglioramento del servizio, a partire dalla ricognizione e riesame delle procedure e dei regolamenti.

<sup>16</sup> Punto 3 nota [MIUR 335 del 28/03/2017](#).

<sup>17</sup> L'Istituto ha aderito ad una [convenzione](#) quadro con il Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università Insubria, operativa dal 16.11.2015.

<sup>18</sup> Plan, do, check, act: "*pianifica, prova, verifica, agisci*" sono le quattro fasi della ruota di Deming.



Proseguendo le azioni realizzate nel precedente triennio (approvazione del nuovo patto di corresponsabilità<sup>19</sup>, l'introduzione per tutti gli studenti di un sistema automatico di rilevazione delle presenze tramite badge, la revisione del regolamento di disciplina), si proseguirà quindi nell'attività di revisione dei regolamenti esistenti e di regolamentazione di procedure non formalizzate o di processi che ne sono ancora privi.

Fa parte del PTOF, il piano di miglioramento necessario a conseguire, nel triennio, le priorità che l'Istituto si è posto nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.), ossia migliorare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nel biennio e gli esiti di apprendimento al termine del quinquennio.

## **§6. Offerta formativa extracurricolare integrativa. Gli obiettivi formativi prioritari.**

L'offerta extracurricolare integrativa costituisce un necessario complemento dell'offerta curricolare e ne arricchisce la portata: oltre ai tradizionali e ormai consolidati progetti di ampliamento dell'offerta formativa della scuola, quali, a titolo meramente esemplificativo, il progetto di educazione alla salute, il cantiere didattico per l'Istituto Tecnico, i laboratori sportivi per il Liceo e le attività laboratoriali per l'Istituto Professionale, l'attività progettuale del Sant'Elia per il prossimo triennio punterà ad una sempre maggiore integrazione con le realtà territoriali e interesserà in particolare i seguenti ambiti:

**a) Promozione della cultura e formazione della sicurezza:** occorre proseguire<sup>20</sup> nella progettualità già esistente rivolta allo sviluppo della cultura della sicurezza, anche in collaborazione con altre realtà del territorio e a beneficio degli studenti impegnati in attività di alternanza scuola-lavoro<sup>21</sup>. Poiché nel settore professionale tale formazione può rientrare tra le attività curricolari, occorre che nel triennio i dipartimenti disciplinari progettino, nell'ambito del curriculum, moduli di formazione anche a beneficio degli studenti degli altri due settori;

**b) Promozione della cultura digitale<sup>22</sup>:** occorre sviluppare i processi innovativi già avviati con l'adozione delle G.S.F.E.<sup>23</sup>, allo scopo di favorire l'innovazione didattica dei docenti e incrementare le competenze digitali degli studenti;

<sup>19</sup> Il nuovo "Patto" è stato approvato con deliberazione del CdI del 29/06/2015.

<sup>20</sup> "7) questa scuola coltiva e divulga la cultura della salute e della sicurezza del lavoro, aiutando lo studente a sviluppare conoscenze, competenze e capacità per adottare e mantenere stili di vita sicuri anche in ambienti extrascolastici" (punto 7 del patto educativo di corresponsabilità);

<sup>21</sup> "... sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso... (comma 10 L.107/2015) e "attività di formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro" mediante "corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza" (comma 38 L.107/2015).

<sup>22</sup> Tale obiettivo è espressamente indicato al comma 57 della legge 107.

<sup>23</sup> Sulle *Google Suite for Education* vedi nota 6.



**c) Organico dell'autonomia e c.d. "organico potenziato".** Ai sensi del vigente comma 2, lett. b) dell'art.3 del DPR 275/99, il piano indica altresì il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 14 L.107) necessario al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli elencati nel comma 7 dell'articolo unico della legge 107.

Il Collegio docenti, come richiesto dal MIUR, ha ordinato tutte le possibili aree di potenziamento previste dalla legge 107, secondo il seguente ordine prioritario: scientifica, linguistica, laboratoriale, artistico-musicale, umanistica, socio-economica, legalità, motoria.

Nella elaborazione del PTOF, per quanto attiene al potenziamento dell'offerta formativa, si ritiene quindi occorra puntare, tenuto conto degli obiettivi di miglioramento che l'Istituto si è posto nel triennio, sull'area scientifica, linguistica e laboratoriale.

Cantù, 21 dicembre 2018

Il Dirigente scolastico  
(Prof. Lucio Benincasa)